

_Lettera_N_1320

Al conte Edoardo Crotti di Costigliole

Torino, 2 giugno 1869

Car.mo Sig. Conte,

Nello scorso inverno quando era a Roma ho con grande rincrescimento veduta la chiesa detta del SS. Sudario sita in una delle più belle località, chiusa, senza servizio e minacciante rovina. Questa chiesa è di patronato del governo, ed io avendo bisogno di dare sfogo agli allievi ognor crescenti delle nostre case, ho fatto di manda al conte Menabrea di voler affidare a noi la ufficiatura e direzione di quella chiesa.

Così avrebbesi provveduto ad un vero bisogno di quella chiesa mentre alcuni chierici prestando colà il religioso servizio avrebbero potuto così fare i loro studi, mentre anche altri laici sarebbersi occupati in materiali servizio. Non so quale esito sia per avere questa mia supplica; e perché sorta a qualche buon effetto la raccomando alla sua bontà. Una sua parola al conte Menabrea può decidere dell' esito favorevole.

Mi fu testé detto da taluno che avvi anche un francese che inoltrò relativa domanda; ma io credo che un francese non sia per essere anteposto ad un italiano per una chiesa di patronato del nostro Re.

Se mai fosse addotta la difficoltà del consenso della Santa Sede, dica pure che a ciò ci penserei io stesso per ogni uopo.

Dio benedica Lei, caro sig. Conte, e tutte le sue fatiche e mi creda con profonda gratitudine

Di V. S. car.ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco